

Domenica 26 Settembre 2010 PROVINCIA Pagina 35

BRENZONE. Inaugurati i nuovi campi da calcetto, beach volley e un'area verde con le giostrine

Una mini cittadella dello sport sorge accanto al centro velico

«Dopo mesi di stop abbiamo finito i lavori della Giunta precedente»

Dopo mesi di stop, trattative e vertenze con le ditte che avevano iniziato i lavori in località Acquafresca, a Brenzone, accanto al circolo velico, sono stati inaugurati i due campi da calcetto, da beach volley e area giochi per bambini in località Acquafresca, accanto al circolo velico.



«Quest'opera», dice soddisfatto il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Aldo Veronesi, «era stata iniziata dalla precedente amministrazione, che aveva ottenuto un contributo dalla Regione di circa 50 mila euro. I lavori erano partiti alla fine del 2008 ma la ditta sub-appaltatrice è stata cacciata dalla amministrazione del sindaco Rinaldo Sartori per inadempienze con il risultato che in Comune sono rimasti ben 107 mila euro su un appalto da 160 mila».

E prosegue: «La risoluzione bonaria del contratto è stata firmata dalla ditta che aveva vinto l'appalto verso la fine 2009. A quel punto, insieme al progettista Alberto Tomei e all'importante apporto dei tecnici comunali Isotta e Beghini, abbiamo cercato di rimediare a un'opera incompiuta, avvalendoci prevalentemente del lavoro di ditte locali, tutte competenti e molto serie».

Ne sono risultati due campetti e un'area giochi con verde e panchine davanti al Garda, praticamente tutti «made in Brenzone», strutture che già risultano molto apprezzate da residenti e turisti.

«Il risultato», concludono dal municipio, «è molto soddisfacente, utile sia agli ospiti, che ai residenti che, infine, agli sportivi che vogliono usufruire di spazi giocando a calcetto o a beach-volley. I più piccoli si possono divertire con le giostrine del parco giochi».

«L'impianto», precisa Veronesi, «è stato realizzato anche grazie all'importante apporto dell'assessore regionale ai lavori pubblici, Massimo Giorgetti». Oggi i campetti sono gestiti dalla Polisportiva Fior d'Olivo, che ha firmato una convenzione con il municipio.

«Quest'opera», conclude il vicesindaco togliendosi un sassolino dalla scarpa, «secondo noi non doveva essere fatta a fianco di un contesto come quello dell'Acquafresca perchè questi spazi, in realtà, avrebbero potuto essere resi disponibili al centro velico, che è carente di posti auto e di spazi per il ricovero barche. Ciononostante, nel segno della continuità amministrativa e dato che l'opera era già a buon punto al momento della nostra elezione abbiamo cercato di portarla a termine nel migliore dei modi».

E oggi almeno, divergenza di vedute politiche a parte, i cittadini e gli ospiti di Brenzone hanno un centro sportivo che offre qualche opportunità in più, in una sorta di mini-cittadella dello sport ad Assenza.